

Prot. 83/2021

Il Procuratore Generale

- Rilevato che attraverso le caselle di posta elettronica istituzionali della Procura Generale, sia certificata che ordinaria e sul protocollo informatico Script@, giungono numerose mail da parte di soggetti privati contenenti esposti o denunce di varia natura ed altri messaggi privi di senso e di rilevanza giuridica, che determinano problemi di sovraccarico della casella di posta, oltre all'aggravio dell'attività della segreteria amministrativa e penale;
- Considerato che la posta elettronica non è uno strumento normativamente previsto per la trasmissione di atti di tale tipologia;
- Rilevato che a queste medesime conclusioni è giunta la circolare del Ministero della giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione generale di giustizia penale, del 12 novembre 2016, che ha esplicitamente escluso la configurabilità per le denunce inviate a mezzo posta elettronica, anche certificata, di un obbligo di valutazione ai fini dell'iscrizione delle notizie di reato a carico degli Uffici requirenti;
- Viste le disposizioni di cui all'art. 333 co. 2 c.p.p., che non cita l'utilizzo della posta elettronica come fonte di notizia di reato, nonché le disposizioni in materia di amministrazione digitale;
- Considerato che in relazione a tali atti è opportuno che vengano comunque archiviati con un provvedimento standard che richiami la presente disposizione;

DISPONE

che siano considerate irricevibili le notizie di reato, attraverso il canale della posta elettronica ordinaria e pec, e che, comunque, la valutazione dei predetti scritti è rimessa al Procuratore Generale, il quale, eventualmente, disporrà se convogliarli sulla posta indesiderata con la funzione blocca mittente, per quelli ritenuti seriali e privi di senso; che sia resa nota agli utenti la presente disposizione inserendo un apposito avviso sul sito istituzionale della Procura Generale;

Si comunichi ai Sostituti, alla dirigente, alle segreterie penale, amministrativa e dell'esecuzioni di quest'Ufficio, nonché, per quanto di eventuale interesse, al Consiglio Giudiziario di Perugia ed ai Procuratori del Distretto.

Perugia, - 4 GIU. 2021

Il Procuratore Generale

Sergio Sottani



Sergio Sottani